

# **Il diritto alla residenza ed alla cittadinanza**

a cura di Segreteria fio.PSD

## ***LE PERSONE SENZA DIMORA***

In Italia, si stima (Indagine Istat-fio.PSD 2015) che le persone senza dimora siano 50.724, concentrate in particolare nelle grandi città. Solo i 2/3 dei senza dimora dichiara di essere iscritto all'anagrafe ed avere la residenza in un Comune italiano

<https://www.fiopsd.org/persone-senza-dimora/>

Per Senza Dimora si intendono quelle persone che vivono in povertà estrema ovvero in una condizione di disagio profondo legato prima di tutto alla mancanza di una casa come luogo intimo e di rifugio e legato all'intreccio di povertà di beni materiali per la sussistenza e fragilità personali

## ***LE PERSONE SENZA DIMORA***

Secondo la [classificazione ETHOS](#) (European Typology on Homelessness and Housing Exclusion), elaborata dall'Osservatorio Europeo sull'Homelessness, nella definizione rientrano tutte le persone che:

- vivono in spazi pubblici (per strada, baracche, macchine abbandonate, roulotte, capannoni);
- vivono in un dormitorio notturno e/o sono costretti a trascorrere molte ore della giornata in uno spazio pubblico (aperto);
- vivono in ostelli per persone senza casa/sistemazioni alloggiative temporanee;
- vivono in alloggi per interventi di supporto sociale specifici (per persone senza dimora singole, coppie e gruppi)

Ciò che connota le persone senza dimora è una situazione di disagio abitativo, più o meno grave secondo la classificazione ETHOS, che è parte determinante di una più ampia situazione di povertà estrema

## ***LE PERSONE SENZA DIMORA***

Sono escluse tutte le persone che vivono in condizione di sovraffollamento; ricevono ospitalità garantita da parenti o amici; vivono in alloggi occupati o in campi strutturati presenti nelle città

L'ordinamento giuridico prevede una norma specifica per la residenza anagrafica delle persone senza dimora, norma contenuta all'art. 2, comma 3 della L. 1228 del 24 dicembre 1954, nota come "legge anagrafica"

Essa stabilisce che "la persona che non ha fissa dimora si considera residente nel Comune ove ha il domicilio, e in mancanza di questo nel Comune di nascita"

L'elezione del domicilio, nell'accezione ampia prevista dalla Cassazione, di fatto, è elemento sufficiente perché una persona senza dimora possa ottenere dal Comune nel quale ciò avviene, la residenza anagrafica. Tuttavia, sono ancora molte le persone che non accedono a questo diritto esigibile

## ***LE PERSONE SENZA DIMORA***

Inoltre, la residenza “fittizia” può non essere sufficiente a favorire l’accesso ad altri diritti, se non è accompagnata da un servizio che consenta l’effettiva reperibilità della persona

L’ufficiale dell’anagrafe non accerterà che esista un luogo fisico in cui la persona senza dimora abbia stabilito il proprio domicilio, bensì che il domicilio indicato sia il centro degli interessi della persona



## *LA RESIDENZA PER LE PERSONE SENZA DIMORA*

**La Residenza e l'iscrizione anagrafica rappresentano per ogni cittadino la certificazione di "esistere", di essere portatori di **diritti soggettivi fondamentali** e di avere la garanzia di poterli esercitare.**

Per le persone senza dimora, la residenza anagrafica rappresenta un passo ancora più importante, perché ad essa si collega la **possibilità di usufruire dei servizi sanitari, socio-assistenziali e abitativi**, erogati dagli enti locali.

Una persona senza dimora può eleggere a suo domicilio non necessariamente un luogo fisico, l'importante è che scelga **il Comune presso cui stabilisce i suoi interessi**

In questo caso, la persona viene iscritta in una **via fittizia**, territorialmente non esistente ma equivalente in valore giuridico; una via dove non vive nessuno e che in realtà non esiste, ma che viene istituita per dare la possibilità anche alle persone senza dimora di ottenere la residenza e i **diritti ad essa connessi**

L'istituzione di una via fittizia può essere un primo strumento con il quale riconoscere le persone e dare diritto di ricevere la posta o gli atti ufficiali, agevolare l'identificazione della persona e della sua storia sociale

## ***LA VIA FITTIZIA***



## **Elenco Vie Fittizie**

Deliberare una via fittizia è importante perché consente alla persona senza dimora di fare richiesta dei seguenti documenti:

- carta di identità
- tessera sanitaria
- permesso di soggiorno
- fine pena
- rinnovo permesso di soggiorno

**DELIBERARE  
LA VIA FITTIZIA**

## COMUNE DI ...

Proposta dall'Assessore ... / Sindaco ...

di concerto con l'Assessore ...

sulla base dell'azione di advocacy della fio.PSD (Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora)

### CONSIDERATO CHE

L'art. 1 della Legge 24 dicembre 1954, n. 1228 rubricata: "Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente", prevede che, in ogni Comune deve essere tenuta l'Anagrafe della popolazione residente, ove sono registrate le posizioni relative alle singole persone, alle famiglie e alle convivenze, nonché le posizioni relative alle persone senza dimora che hanno stabilito nel Comune il proprio domicilio.

Relativamente alle persone senza dimora, il comma 3° dell'art. 2 della sopracitata legge stabilisce che dette persone sono da considerarsi residenti nel Comune ove hanno il domicilio, e in mancanza di questo, nel Comune di nascita.

In conformità alle norme succitate, l'art. 1 del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223 rubricato "Nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente" dispone in aderenza che siano iscritte nell'Anagrafe della popolazione residente le persone senza dimora, che hanno stabilito nel Comune il proprio domicilio.

Nelle "Note illustrative" della legge e del regolamento anagrafico, edite dall'Istituto Centrale di Statistica (Anagrafe della popolazione - STAT - Metodi e Norme - Serie B, n. 29 - Ed. 1992), la persona senza dimora viene definita, ai fini anagrafici, "colui che non ha in alcun comune quella dimora abituale che costituisce l'elemento necessario per l'accertamento della residenza (grovaghi, artisti delle imprese spettacoli viaggianti, commercianti e artigiani ambulanti)". Per tali persone viene stabilito doversi adottare il criterio dell'iscrizione anagrafica nel Comune di domicilio, e cioè nel luogo ove la persona stabilisce la sede principale dei suoi affari ed interessi (art. 43 C.C.) essendo questo l'unico elemento che possa legare le persone senza dimora ad un determinato Comune.

Viene qui sottolineato che l'orientamento della giurisprudenza sul punto "domicilio" si è ormai così consolidato: "il luogo in cui la persona ha stabilito la sede principale dei suoi affari e dei suoi interessi, che non va individuato solo con riferimento ai rapporti economici e patrimoniali, ma anche ai suoi interessi morali, sociali e familiari, che confluiscono normalmente nel luogo ove la stessa vive con la propria famiglia; ne consegue che il domicilio è caratterizzato dall'intenzione di costituire in un determinato

**Bozza per le  
giunte comunali  
per istituire la  
Via Fittizia**



## **3.7.2 Scheda LEPS Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta**

### **Denominazione del servizio:**

Servizi per sostenere l'accesso alla residenza anagrafica dei cittadini senza dimora e la reperibilità

### **Descrizione sintetica del servizio:**

Servizio di supporto ed accompagnamento all'iscrizione anagrafica per le persone senza dimora a titolarità dell'Amministrazione comunale, eventualmente gestito con il coinvolgimento nei termini di legge di enti e associazioni territoriali. Servizio di fermo posta.

## *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023*

### **Obiettivi:**

Il servizio ha come finalità quello di rendere pienamente fruibile alle persone senza dimora presenti sul territorio del Comune il diritto all'iscrizione anagrafica, da cui normativamente discende la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi ad ulteriori diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali, ad esempio, l'accesso ai servizi socio-assistenziali e sanitari. Attraverso l'accesso al servizio di fermo posta si intende assicurare la reperibilità della persona, con particolare riferimento all'accesso alle comunicazioni istituzionali, legate all'esercizio della cittadinanza.

*Avviso pubblico  
1/2022 PNRR -  
Next generation  
Eu - Proposte di  
intervento per  
l'inclusione  
sociale di  
soggetti fragili e  
vulnerabili*

Per le "Stazioni di posta" (1.3.2), finanziate con 272,5 milioni di euro, è prevista la realizzazione di centri di servizi ed inclusione volti ad offrire attività di presidio sociale e sanitario e di accompagnamento per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora, per facilitare l'accesso alla intera rete dei servizi, l'orientamento e la presa in carico, al tempo stesso offrendo alcuni servizi essenziali a bassa soglia (servizi di ristorazione, di orientamento al lavoro, di distribuzione di beni alimentari, di screening e prima assistenza sanitaria, di consulenza amministrativa e legale, ecc.).

**Avviso pubblico  
1/2022 PNRR -  
Next generation  
Eu - Proposte di  
intervento per  
l'inclusione  
sociale di  
soggetti fragili e  
vulnerabili**

## 1.3.2-Stazioni di posta

### Azioni

A – Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora

Target di beneficiari

### Attività

A.1 – Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà

A.2 – Attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti

A.3 – Collegamento con ASL e servizi per l'impiego, anche ai fini dell'invio degli utenti per la realizzazione di tirocini formativi

Individui singoli o nuclei familiari in condizione di deprivazione materiale, povertà estrema o senza dimora

***Avviso pubblico  
1/2021 “PrInS –  
Progetti  
Intervento  
Sociale”  
(90 milioni/EUR –  
REACT-EU)***

**Intervento B:** servizi accessori per sostenere l'Accesso alla residenza anagrafica e servizi di Fermo Posta per persone senza dimora, stabilmente presenti sul territorio del Comune, per i quali sia accertabile la sussistenza di un domicilio ovvero sia documentabile l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio in termini di interessi, relazioni e affetti, che esprimano la volontà e l'intenzione di permanere nel Comune;

**Intervento C:** rafforzamento della rete dei servizi locali rivolti alle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora o in condizioni di marginalità anche estrema, tramite il finanziamento delle attività dei Centri servizi per il contrasto alla povertà e di servizi di Housing First, in maniera capillare sul territorio garantendo un approccio integrato di presa in carico e assistenza agli utenti.

## ***DIRITTI NEGATI***

### **Non riconoscere la residenza alle persone senza dimora vuol dire:**

- violare il dovere di solidarietà politica, economica e sociale (art. 2 Cost)
- violare il diritto all'uguaglianza formale e sostanziale (art. 3 Cost)
- violare il diritto al lavoro (no residenza, no iscrizione Cpi, no p.Iva) (art. 4 Cost)
- violare la libertà personale e dell'inviolabilità del domicilio (art. 14 Cost)
- violare la libertà di fissare la propria residenza nel territorio dello Stato (art. 16 Cost)
- violare il diritto alla difesa (no residenza, no accesso al gratuito patrocinio) (art. 24 Cost)
- violare il diritto alla salute (art. 32 Cost)
- violare il diritto all'assistenza e alla previdenza sociale (no residenza, no pensione) (art. 38 Cost)
- violare il diritto al voto (no residenza, no circoscrizione elettorale) (art. 48 Cost)

**Grazie**

e buon lavoro

[www.fiopsd.org](http://www.fiopsd.org)

[segreteria@fiopsd.org](mailto:segreteria@fiopsd.org)